

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommaro	Pag
<b><u>GRUPPO VOLONTARIATO CIVILE</u></b>			
10/10/2008	Vita	Da Bologna al mondo per lottare contra la povertà	1
			Pag. i

# Da Bologna al mondo per lottare contro la povertà

**T**rentasette anni di cooperazione a tutto campo. Tanti sono gli anni di vita di una delle storiche ong italiane, il Gvc - Gruppo di volontariato civile, nato a Bologna nel 1971 e oggi radicato anche in altre zone d'Italia, dalle province autonome di Trento e Bolzano alle regioni Marche e Puglia. Da un gruppetto iniziale di giovani volontari sostenuti dai Dehoniani nelle loro prime missioni all'estero (nell'Africa coloniale degli anni 70), il Gvc è cresciuto nel tempo fino ad arrivare ad avere attualmente almeno un centinaio di progetti attivi.

«La nostra storia è fatta di piccoli ma costanti passi in avanti», spiega **Patrizia Santillo**, presidente dell'ong fin dal lontano 1972, «quello che è rimasto invariato è il target del nostro operato, ovvero la lotta alla povertà, intervenendo soprattutto nei settori basilari della società: l'agricoltura, l'istruzione, la sanità». Nello stesso 1972, il Gvc è tra le prime ong italiane ad ottenere il riconoscimento di idoneità del Mae, il ministero degli Affari esteri, ed a beneficiare di cofinanziamenti per dare avvio ai primi due veri progetti di cooperazione, in Brasile e in Congo. Da allora la presenza dell'ong si è estesa a macchia d'olio: «Oggi siamo presenti in 27 Paesi di cinque continenti, con una forza lavoro che conta 23 operatori in Italia, un centinaio di cooperanti espatriati e almeno 5mila collaboratori locali», continua la presidente.

Una grande macchina. «Con un bilancio 2007 di 10 milioni di euro, di cui solo il 10% è stato destinato a spese strutturali», aggiunge Santillo, «e con lavori in sinergia con le istituzioni». I partner istituzionali del Gvc sono infatti varie decine, in Italia e all'estero. «All'estero lavoriamo a stretto contatto con le istituzioni per far capire loro che, una volta messo a regime un progetto, il nostro mandato finisce e sono loro a doverlo portare avanti», chiarisce la presidente. «In Italia, a cominciare dalla Regione Emilia-Romagna, il territorio in cui siamo nati e abbiamo sede, promuoviamo il più possibile la cooperazione decentrata», continua Santillo. «Un progetto modello è quello in atto nei Balcani dove si sta replicando, in accordo con i governi locali, l'esperienza della deistituzionalizzazione dei minori, che avviene tramite l'inserimento dei ragazzi in case famiglia, come avvenuto tempo fa in Emilia-Romagna».

La rete di sinergie del Gvc comprende anche il privato sociale: «Collaboriamo molto con Legacoop, sia quella nazionale che Coop Nordest e Adriatica, ognuno con le proprie risorse e competenze». L'esperienza del movimento cooperativistico è alla base di molti progetti dell'ong: «In Bosnia, in Romania, e in Nicaragua, dove il caffè prodotto fa parte della filiera del commercio equosolidale».

L'impegno dell'ong bolognese non finisce con gli interventi all'estero e in Italia svolge attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, ma non solo: «In tempi in cui i finanziamenti pubblici alle ong soffrono una grave crisi economica per i tagli governativi, la nostra azione in Italia si vuole rivolgere ultimamente anche alle tante imprese nostrane, piccole e grandi, che hanno una sede nei Paesi poveri», conclude Santillo, «a loro chiediamo di unire le forze e supportare le attività delle ong, rendendo ancora più efficace la loro Csr, la responsabilità sociale d'impresa. Noi, in cambio, li supportiamo in loco, come già avviene ad esempio in Vietnam, dove sono attivi asili per i figli dei loro dipendenti».

*Daniele Biella*

Presente in 27 nazioni, 23 operatori in Italia, un centinaio di cooperanti all'estero e almeno 5mila collaboratori locali, 10 milioni di fatturato: in 37 anni di vita Gvc è diventata una delle ong più importanti del nostro Paese

## LA CARTA DI IDENTITÀ

**P**resente in 27 Paesi di cinque continenti, il Gruppo di volontariato civile - Gvc è una delle storiche ong italiane, fra le prime a essere riconosciuta dal Mae, nel 1972. Oltre ai progetti in atto direttamente in loco, l'organizzazione non governativa promuove anche programmi di sostegno a distanza a favore di minori in Romania, Bosnia Erzegovina, Vietnam, Mozambico e Nicaragua.

La sede dell'ong è, dal 1980,  
Villa Aldini, in via dell'Osservanza 35/2, a Bologna.  
Il sito web è [www.gvc-italia.org](http://www.gvc-italia.org), dove si può donare online